



Torino, 6 Novembre 2018

**“APPLICAZIONE DELLE MISURE RIGUARDANTI LA PRODUZIONE INTEGRATA E LA
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ (SQNPI) CON RIFERIMENTO ALLA FUTURA PAC”
Scambio di esperienze tra AdG**

Il nuovo PAN - Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari - con riferimento alla produzione
integrata, alla difesa integrata e al SQNPI

Pasquale Falzarano

Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Direzione Generale per lo Sviluppo Rurale

di cosa parliamo....

- ❑ PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
 - Obiettivi
 - Azioni
 - La difesa integrata obbligatoria
 - La difesa integrata volontaria e le connessioni con il PAN
 - La visita conoscitiva della Commissione UE e le criticità evidenziate
 - Il PAN in fase di revisione – Le principali novità (obiettivi quantitativi)
- ❑ L'indicatore di rischio UE basato sulle vendite di PF
- ❑ Sinergie tra PAN, difesa integrata e PAC/PSR
- ❑ Sinergia tra PAN e PAC/PSR

Normativa

**Direttiva n. 2009/128/CE
che istituisce un quadro per l'azione
comunitaria ai fini dell'utilizzo
sostenibile dei pesticidi**

Implementazione quadro normativo nazionale

**Decreto Legislativo n. 150
14 agosto 2012**

**Piano d'Azione Nazionale
Entrato in vigore il 12 febbraio 2014
(Durata: 5 anni)**

Il CTS supporta le Istituzioni competenti in programmazione, attuazione, monitoraggio delle misure del PAN. Composto da 23 membri: 4 Mipaaf (**che lo presiede**), 4 Mattm, 4 Salute, 1 Min Sviluppo Economico, 1 Miur; 9 Conferenza stato regioni

Obiettivi

- 1. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;**
- 2. promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;**
- 3. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;**
- 4. tutelare i consumatori;**
- 5. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;**
- 6. conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.**

Il Piano di Azione Nazionale settori di intervento e misure

- Formazione
- Informazione e sensibilizzazione
- Controllo funzionale delle macchine irroratrici
- Divieto irrorazione aerea (consentita solo in casi particolari)
- Tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile (DM)
- Tutela delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette (DM)
- Riduzione d'uso in ambito extragricolo (urbano, parchi pubblici ecc...) strade, ferrovie – specifico DM
- Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi
- **Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari** (difesa integrata obbligatoria, volontaria e agricoltura biologica)

Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

Difesa Integrata
Volontaria

Previsto incremento
superficie

Agricoltura
Biologica

Previsto incremento
superficie

Dal 1° gennaio 2014
Difesa Integrata
Obbligatoria

Applicazione dei principi
di cui all'allegato III
della direttiva

Principi di difesa integrata (all.to III Direttiva 128)

- Preferenza a **metodi biologici sostenibili**, mezzi fisici e altri metodi non chimici
- **Rotazioni** colturali
- Pratiche equilibrate di **fertilizzazione**, calcitazione e di irrigazione
- «**cultivar**» **resistenti/tolleranti**
- **Sementi** e materiale di moltiplicazione **standard/certificati**
- Sistemi di **monitoraggio** degli **organismi nocivi**
- Sistemi di **previsione e avvertimento** - Soglie di intervento
- Utilizzo di **PF** selettivi a **minore impatto** su salute e ambiente
- **Dosi ridotte**, meno trattamenti e **trattamenti localizzati**.
- **Strategie antiresistenza** (es: diversificazione prodotti)

Difesa integrata Obbligatoria

Gli utilizzatori professionali devono conoscere, disporre direttamente o avere accesso a:

- ❖ **dati meteorologici** dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete;
- ❖ **dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio** e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento;
- ❖ **bollettini territoriali** di difesa integrata per le principali colture;
- ❖ **materiale informativo** e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.



Non ci sono limitazioni nei prodotti
Non sono possibili sostegni finanziari

Le Regioni mettono a **disposizione le informazioni** per l'attuazione dei Principi IPM

Difesa integrata Volontaria

Rispetto dei Disciplinari di produzione:

1. Pratiche agronomiche
2. Pratiche fitosanitarie
3. Limitazioni nei prodotti utilizzabili
4. Limitazioni nel numero degli interventi
5. Obbligo di applicare soluzioni antiresistenza



Limitazione di prodotti
Possibili sostegni finanziari

Confronto tra difesa integrata obbligatoria e volontaria

PAC 2014 -2020

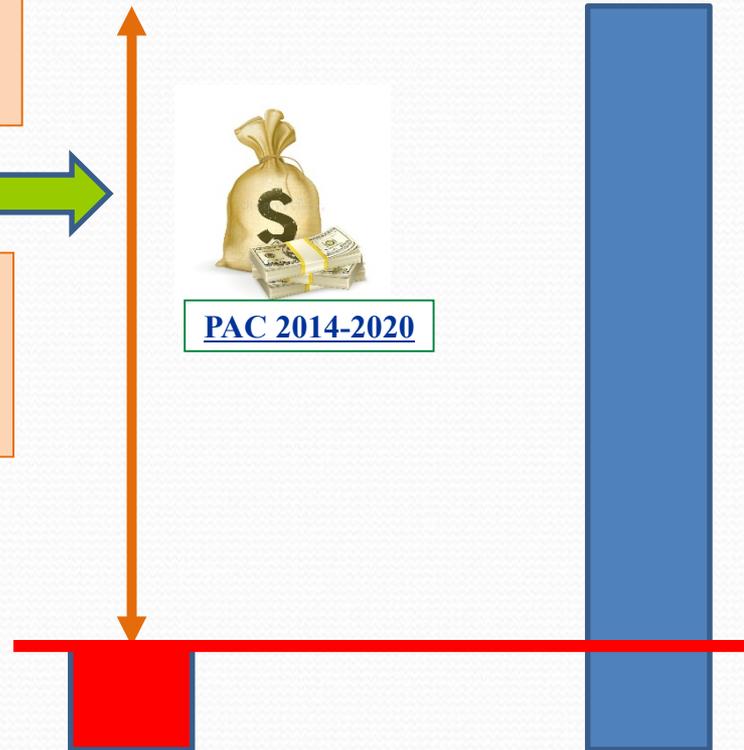
Difesa integrate Obbligatoria

Difesa integrate Volontaria

Differenza tra difesa integrata obbligatoria e volontaria in termini di impegni per l'azienda agricola (e di controlli)



Tale differenza, valutata in termini di maggiori costi e minori ricavi, è oggetto di premio nell'ambito della misura 10 del PSR



Confronto tra difesa integrata obbligatoria e volontaria

PAC 2021 -2027

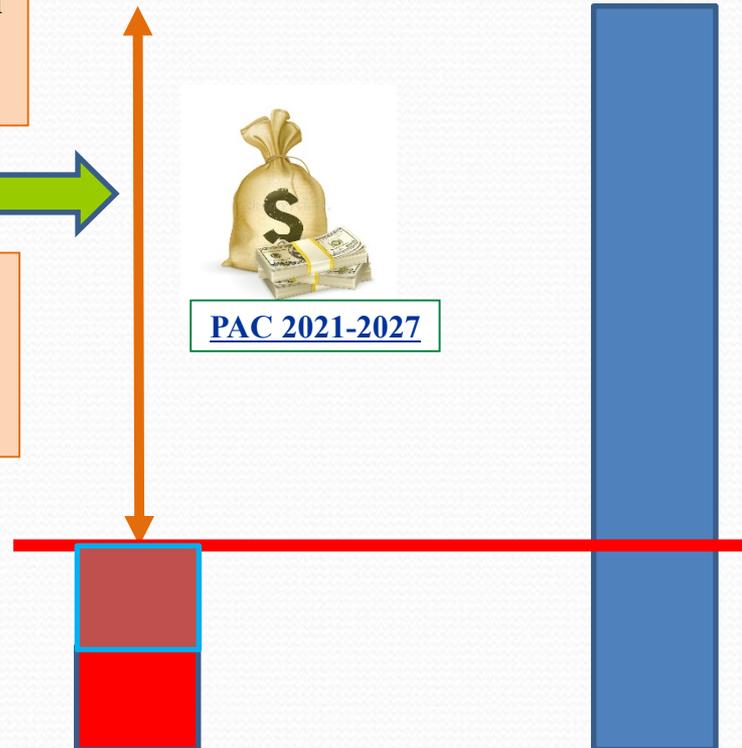
Difesa integrate Obbligatoria

Difesa integrate Volontaria

Differenza tra difesa integrata obbligatoria e volontaria in termini di impegni per l'azienda agricola (e di controlli)



Tale differenza, **valutata in termini di maggiori costi e minori ricavi**, è oggetto di premio nell'ambito della misura 10 del PSR



Confronto tra difesa integrata obbligatoria e volontaria

PAC 2021-2027

Difesa integrate Obbligatoria

Difesa integrate Volontaria

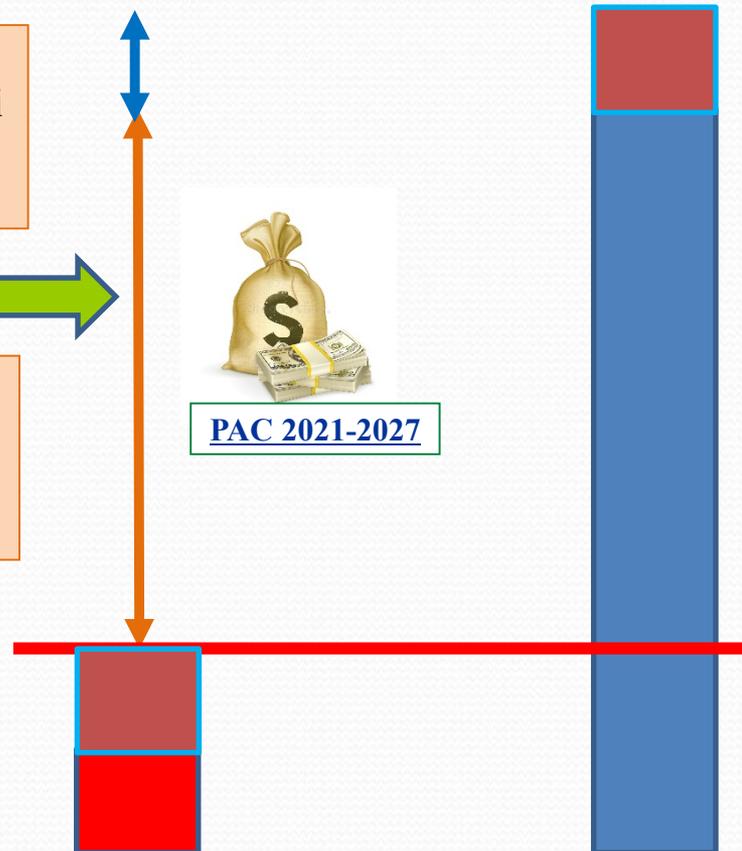
Differenza tra difesa integrata obbligatoria e volontaria in termini di impegni per l'azienda agricola (e di controlli)

Tale differenza, **valutata in termini di maggiori costi e minori ricavi**, è oggetto di premio nell'ambito della misura 10 del PSR

Base line



PAC 2021-2027



Esito visita delegazione Commissione UE

aspetti positivi

- ❑ l'irrorazione aerea è limitata ad aree localizzate
- ❑ sono in atto misure per vietare o limitare l'uso di PF in aree specifiche (extra-agricole, Natura 2000 ecc.. CAM strade e ferrovie)
- ❑ Il monitoraggio delle acque superficiali mostra alti livelli di conformità (dati Ispra)

Buone pratiche

- ❑ Sistema per la sorveglianza dei casi di avvelenamento acuto.
- ❑ Esiste una vasta rete nazionale per il monitoraggio delle specie nocive,
- ❑ **Bollettini e informazioni fitosanitarie messe a disposizione per la difesa integrata.**
- ❑ Minore intervallo di tempo per ispezionare le PAE dei contoterzisti
- ❖ Rilascio patentino a chiunque acquisti PF per uso professionale

Criticità

- 1) **Assenza di indicatori quantitativi**
- 2) Basso livello di patentini rilasciati
- 3) **Basso numero di macchine irroratrici controllate**
- 4) Scarsi controlli sulla difesa integrata obbligatoria

Considerazioni di carattere generale

Dal punto di vista del recepimento della direttiva **il nostro PAN è adeguato**, fatta eccezione per l'individuazione degli obiettivi quantitativi

Revisione del PAN . Cosa c'è da migliorare?



- ❑ Individuazione degli **obiettivi quantitativi**
- ❑ Il **CTS** e
 - **Gli stakeholders** (tra cui le associazioni di categoria),
 - **Le altre Regioni** non rappresentate nello stesso CTS
 - **Altri Enti** coinvolti nel recepimento e controllo delle misure (Comuni, Autorità di **Gestione dei Psr**, Enti Gestori delle aree protette, Autorità di distretti idrografici, Strutture sanitarie territoriali, ecc.)
- ❑ **Rapporto tra le diverse strutture regionali** coinvolte nell'attuazione del PAN (Agricoltura PSR Fitosanitario....., Ambiente e Salute)
- ❑ **Formazione:** a) maggiore **armonizzazione** delle attività formative regionali.
b) favorire **l'aumento della consapevolezza** da parte degli utilizzatori sui rischi legati al non corretto uso dei PF. c) Individuazione di idonee strategie affinché tutti gli utilizzatori siano in possesso del «**patentino**»
- ❑ **Informazione e sensibilizzazione:** maggiore impegno delle Amm.ni

Revisione del PAN . Cosa c'è da migliorare?



- ❑ **Controllo funzionale delle irroratrici:** registro nazionale delle irroratrici in uso. Individuazione idonee strategia per il raggiungimento del 100% dei controlli.
- ❑ **Ambito extragratico:** disciplina dell'uso di PF in funzione della tipologia di area (protocolli tecnici). Tutela della popolazione esposta (confine tra aree agricole e aree frequentate dalla popolazione come le abitazioni private)
- ❑ **Tutela acque e aree Natura 2000** (maggiore integrazione documenti programmatici)
- ❑ **Difesa integrata obbligatoria.** Migliorare le informazioni rese dalle istituzioni (bollettini fitosanitari ecc..) alle aziende agricole per applicazione principi IPM (All.to III). Migliorare i Controlli

Le tappe ... per la revisione del PAN 2019-2024

- Elaborazione della bozza di testo complessivo da parte del CTS entro il **31 Gennaio 2019**
- Consultazione pubblica (**Febbraio 2019 – Marzo 2019**)
- **Analisi delle osservazioni** pervenute da parte del CTS e predisposizione del testo da proporre alle Amministrazioni competenti (**Aprile – maggio 2019**)
- Acquisizione del parere della Conferenza Stato Regioni, firma del Ministri e pubblicazione in G.U (entro **Luglio 2019**)

Indicatore di rischio armonizzato – UE (all.to 4 SUD)

Suddivisione dei PF in 4 gruppi

- **Group 1** contains approved active substances classified as low-risk under Regulation (EC) No 1107/2009. This is then divided into 2 categories (A and B) for chemical active substances and micro-organisms.
- **Group 2** contains approved active substances which are neither low-risk, nor candidates for substitution, under Regulation (EC) No 1107/2009. This is then divided into 2 categories (C and D) for micro-organisms and chemical active substances.
- **Group 3** contains approved active substances which are candidates for substitution under Regulation (EC) No 1107/2009. This is then divided into 2 categories (E and F) based on whether or not these active substances are classified as Carcinogenic Category 1A or 1B, Toxic for Reproduction Category 1A or 1B, or are considered to be endocrine disruptors.
- **Group 4** and Category G contains active substances which are not approved under Regulation (EC) No 1107/2009

Row	Groups						
	1		2		3		4
i	Low-risk active substances which are approved under Article 22 of Regulation (EC) No 1107/2009		Active substances approved under Articles 7-13 and 14-20 of Regulation (EC) No 1107/2009, which are neither low-risk, nor candidates for substitution.		Active substances approved under Article 24 of Regulation (EC) No 1107/2009, which are candidates for substitution		Active substances which are not approved under Regulation (EC) No 1107/2009
ii	Categories						
iii	A	B	C	D	E	F	G
iv	Micro-organisms 3	Chemical active substances 7	Micro-organisms 40	Chemical active substances 359	Which are not classified as Carcinogenic Category 1A or 1B, Toxic for Reproduction Category 1A or 1B, or are not considered to be endocrine disruptors 71	Which are R1, C1, or are considered to be endocrine disruptors, and where exposure of humans is negligible 12	
v	Hazard Weightings applicable to quantities of active substances placed on the market in products authorised under Article 28 of Regulation (EC) No 1107/2009						
vi	1		8		16		64

L'**HRI (Hazard risk index)** sarà calcolato sulla base dei dati di vendita e utilizza le ponderazioni per riflettere le proprietà di rischio delle sostanze attive contenute nei pesticidi.

L'HRI deve essere calcolato a livello dell'UE dalla Commissione, [sulla base dei dati di vendita forniti a ESTAT](#), e mostrerà le tendenze nel tempo rispetto a un valore di riferimento di 100.

La posizione dell'Italia

- ❑ **L'individuazione** delle categorie dovrebbe essere **più dettagliata** con riferimento particolare al **gruppo 2** dove sono raggruppate le sostanze attive che presentano proprietà molto diverse in termini di pericolo per l'uomo e per l'ambiente
- ❑ In Italia, con l'adozione e l'evoluzione dei disciplinari di produzione relativi alla difesa integrata «volontaria», nel corso degli anni abbiamo proceduto, dove possibile, alla **graduale sostituzione dei PPP più pericolosi**.
- ❑ Un **ampio raggruppamento nel gruppo 2 che non affina categorie in termini di rischi**, modalità di intervento su organismi non bersaglio e modalità di intervento sugli obiettivi, **rischia di neutralizzare i risultati raggiunti in 20 anni di produzione integrata**.
- ❑ L'attribuzione dei pesi alle diverse sostanze al fine di calcolare l'indice non può, al momento, considerare le domande specifiche legate all'applicazione **dell'art. 53 del Regolamento** (CE) n. 1107/2009.

Le sinergie tra PAN, produzione integrata e PAC/PSR

Ipotesi di obiettivi quantitativi

1. aumento del **XXX%** delle superfici agricole condotte con le tecniche della **difesa integrata volontaria** e il contestuale raggiungimento del **XXX%** della produzione integrata certificata (**SQNPI**);
 2. aumento del **XXX%** delle superfici agricole condotte con il metodo dell'agricoltura **biologica**, con riferimento all'anno 2017;
 3. riduzione del **XXX%** delle quantità immesse in commercio delle **sostanze attive candidate alla sostituzione**, con riferimento all'anno
 4. riduzione (delle vendite?) del **XXX%** delle **sostanze prioritarie**, definite ai sensi del, con riferimento ai dati di vendita dell'anno
 5. riduzione (delle vendite?) del **XXX%** delle **sostanze pericolose prioritarie**, definite ai sensi del, con riferimento ai dati di vendita dell'anno
 6. riduzione (delle vendite) **XXX%** delle **sostanze attive di sintesi**, con riferimento all'anno
- (questo obiettivo è in linea con l'indicatore di rischio che è in corso di elaborazione da parte della Commissione UE)

Le sinergie tra PAN e PAC/PSR

- Formazione** degli utilizzatori professionali e dei consulenti
- Formazione per **tematiche specifiche** (agricoltura biologica, difesa integrata, macchine irroratrici....)
- Consulenza** aziendale
- Informazione e sensibilizzazione** sui rischi connessi all'uso dei PF
- Aumento delle superfici condotte con i metodi della **produzione integrata e dell'agricoltura biologica**
- Misure **agro-climatico-ambientali** finalizzate alla riduzione/ sostituzione/ eliminazione dei PF (Linee guida approvate con DM del 10/03/2015).
- Acquisto di macchine irroratrici** (o parti di essere) che consentono una migliore distribuzione dei PF (Agricoltura di precisione – Misura investimenti)



Misure volontarie inserite nel PAN



Poi nella Strategia Nazionale della Futura PAC post 2020



Interventi dei PSR regionali e misure nazionali



Grazie per l'attenzione!!!

Pasquale Falzarano

Mipaaft

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO RURALE